



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI

UFFICIO DEL SINDACO



Prot. gen. n° 15718 del 22-11-2019

Reg. n° _____

ORDINANZA N. 225 DEL 22/11/2019

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – FRAZIONE PINACO ARAFRANCA IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 129 MAPP. 204 SUB 4-5
	AGGREGATO AEDES n.: 02092

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto "..... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata,

giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune”, “.....che l’agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune”;

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell’11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo”;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016”;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”;

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l’efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *“In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall’articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni”;*

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell’incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2016.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell’articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto

2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, l'immobile in oggetto:

Id. scheda: 102933	Squadra AeDES: 1697	Scheda n. 001	Data sopralluogo 03/05/2017
N° Aggregato: 02092		Fg. 129 P.IIa 204	Edificio -
Esito Aedes: "E" - Edificio INAGIBILE			

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE PINACO ARAFRANCA**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **129** mappale **204 SUB 4-5** intestato catastalmente a:

- **ZAMPA Giacomo** nato a ROMA il 08/09/1949, C.F. ZMPGCM49P08H501R;
- **ZAMPA Assunta** nata a ROMA il 01/03/1950, C.F. ZMPSNT50C41H501H;
- **ZAMPA Gabriella** nata a ROMA il 23/05/1956, C.F. ZMPGRL56E63H501U;
- **ZAMPA Roberto** nato a ROMA il 11/02/1953, C.F. ZMPRRT53B11H501P;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Ing. Romeo Amici prot. int. **179** del **20/11/2019** con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **129** mappale **204 SUB 4-5**;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

l'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE PINACO ARAFRANCA**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **129** mappale **204 SUB 4-5** intestato catastalmente come sopra identificato: **INAGIBILE** (Id. scheda AEDES: **102933** n° Aggregato: **02092**– esito: **E "INAGIBILE"**) e pertanto

ORDINA:

ai Sig.ri:

- **ZAMPA Giacomo** nato a ROMA il 08/09/1949, C.F. ZMPGCM49P08H501R;
- **ZAMPA Assunta** nata a ROMA il 01/03/1950, C.F. ZMPSNT50C41H501H;
- **ZAMPA Gabriella** nata a ROMA il 23/05/1956, C.F. ZMPGRL56E63H501U;
- **ZAMPA Roberto** nato a ROMA il 11/02/1953, C.F. ZMPRRT53B11H501P;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza, unitamente alle schede Aedes sopraccitate che allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, ai Sig.ri:

- **ZAMPA Giacomo** nato a ROMA il 08/09/1949, C.F. ZMPGCM49P08H501R;
- **ZAMPA Assunta** nata a ROMA il 01/03/1950, C.F. ZMPSNT50C41H501H;
- **ZAMPA Gabriella** nata a ROMA il 23/05/1956, C.F. ZMPGRL56E63H501U;
- **ZAMPA Roberto** nato a ROMA il 11/02/1953, C.F. ZMPRRT53B11H501P;

il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Romeo Amici - Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308251. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice.

IL SINDACO
Dott. Antonio Fontanella



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AADDS 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio (includendo per edificio una unità strutturale "chiodo ferro", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche) e anche per diffrerenza di altezza o/o età di costruzione ed/o piani sovrasti, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite almeno da le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di "multiselezione" in questi casi si possono fornire più indicazioni: la casella (○) indica la possibilità di un'unica scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra del numero a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
 Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
Sezione 2 - Identificazione edificio
 La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
 L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'ispezione del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'inserimento dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita congiunta, fanno il sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di cart., i dati della 1° e 2° casella è necessario quindi valutare della collaborazione del coordinamento comunale. **Primo numero**: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, destrorsa, angolo). **Secondo numero**: tra i nomi predefiniti, indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Martini, Consorzio). Specificare se trattasi di condanne mine (M.E.L.I.M.M.) e geografiche (L.A. Lung. (gradi), il tipo (2, 3, 3A), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
 Per gli edifici in muratura si possono separare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio, volte senza catene, e muratura in pietra con 1° livello (2B) e sovrappi (in c.a.) e muratura in pietra con 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (matériau, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, tura e strutture inelastiche. Gli edifici si considerano con strutture inelastiche/pendenti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Strutture miste (muratura-steli e rinforzi vanno indicate, con modalità multiselezione, nelle colonne G ed G1, c.a. (o altre strutture inelastiche) su muratura (G2); muratura su c.a. (o altre strutture inelastiche) in parallelo agli stessi piani (G3); muratura mista (c.a. e altre strutture inelastiche) in parallelo agli stessi piani (H1); muratura rinforzata con iniezioni o strutture non armati (H2); muratura armata o con iniezioni armati (H3); muratura con altri o non identificabili rinforzi (H4). La compilazione della *Regolamentazione* completa solo le *Altre strutture*. Per le strutture inelastiche le temperature sono da riportare quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ai Elementi Strutturali...
 I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulle componenti e la relative estensioni in percentuale rispetto alla sua estensione nel edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala internazionale europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle scale di rilievo CNR/PT. In particolare si farà riferimento alla sommata descrizione riportata di seguito, meglio dettagliata nei rapporti nel manuale.
 Di **nessun** lesione, è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cedute di elementi non strutturali.
D1-D3 danno **minimo** - essere è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito pesantemente il limite del **D4-D5** danno **essenziale**: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. **Prove** vengono in parte attraverso esterni: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad Elementi Non Strutturali...
 Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiselezione.
Sezione 6 - Pericolo Esterno ad interventi di A.L. soggetti
 Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti di rischio del contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiselezione.
Sezione 7 - Terreno e Fondazioni
 Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Stabilità di ABILITÀ
 La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *verificazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che **La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire finalizzata sulla base di un giudizio sereno e condotto in tempi limitati - in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal fenomeno possono essere utilizzati residuo ragionevolmente protetto la vita umana.** L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (tabella 8-A) si può conseguire con il **pronto intervento** (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). In tal caso occorre compilare anche la Sez. B-D. L'esito D va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito E va indicato in casi particolarmente problematici (tal da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra). In tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito F va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito G va usato in multisecchi, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterne.

Sezione 9 - Altre osservazioni
 Accarezzare nella stessa indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Su altri, sui provvedimenti in merito **MANUTENZIONE, LAVORI E ALTRE**: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere scattata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare la parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterne (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: **PIEMONTE**
 Comune: **ALBA**
 Frazione/località: **FRATELLI / PIAZZA**
 (denominazione strad):
 1 VIA
 2 CORSO
 3 PIAZZA
 4 PIAZZA
 5 ALTRO (indicare con chiarezza, località, traversa, salita, etc.)

CONDANNATE piano UTM geografiche altro

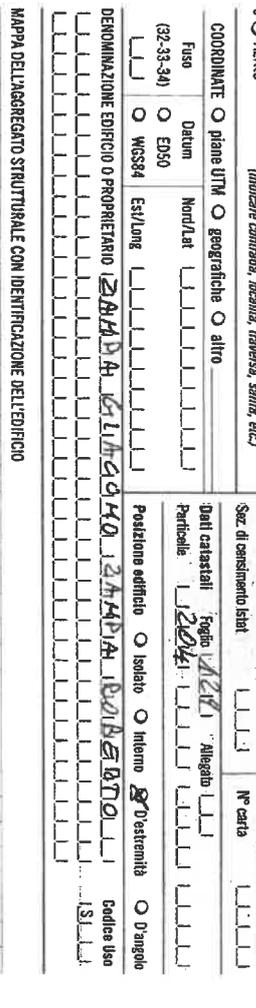
Fuso (32-33-34) ED50 WGS84 Est/Long

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: **ABBA S. LIBERA BOBATO**

Posizione edificio Isolato Interno D'angolo

Dati catastali foglio **124** Allegato **1**
 Particelle **204**

Identificativo Sopraluogo Scheda n. **1111** Data **2013**
 Identificativo Edificio Isist Reg. **12** Isist Prov. **1255** Isist Comune **102**
 N° aggregato **102933** N° edificio **102**
 Cod. di Località Isist **1255** Tipo carta **102**
 Sez. di censimento Isist **1255** N° carta



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		EIA (max 2)		Usi - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Cost. e risr.	Usi	N° unità d'uso
1 <input type="radio"/> 0 <input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/>	1 <input type="radio"/> < 2,50 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 2,50 + 3,49 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 3,50 + 5,00 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5,00 + 7,50 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> > 7,50	A <input type="radio"/> < 50 <input type="radio"/> B <input type="radio"/> 50 + 69 <input type="radio"/> C <input type="radio"/> 70 + 99 <input type="radio"/> D <input type="radio"/> 100 + 129 <input type="radio"/> E <input type="radio"/> 130 + 169 <input type="radio"/> F <input type="radio"/> 170 + 229 <input type="radio"/> G <input type="radio"/> 230 + 299 <input type="radio"/> H <input type="radio"/> 300 + 399 <input type="radio"/> I <input type="radio"/> > 500	1 <input type="radio"/> < 1919 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 19 + 45 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 46 + 61 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 62 + 71 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 72 + 75 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 76 + 81 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 82 + 86 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/> 87 + 91 <input type="radio"/> 9 <input type="radio"/> 92 + 95 <input type="radio"/> 10 <input type="radio"/> 97 + 01 <input type="radio"/> 11 <input type="radio"/> 02 + 08 <input type="radio"/> 12 <input type="radio"/> 09 + 11 <input type="radio"/> 13 <input type="radio"/> 02 + 2011	A <input type="radio"/> Predittivo <input type="radio"/> B <input type="radio"/> Commercio <input type="radio"/> C <input type="radio"/> Uffici <input type="radio"/> D <input type="radio"/> Serv. Pubb. <input type="radio"/> E <input type="radio"/> Deposito <input type="radio"/> F <input type="radio"/> Strategico <input type="radio"/> G <input type="radio"/> Serv. Pubb. <input type="radio"/> H <input type="radio"/> Turist.-ricret.	A <input type="radio"/> > 65% <input type="radio"/> B <input type="radio"/> 30-65% <input type="radio"/> C <input type="radio"/> < 30% <input type="radio"/> D <input type="radio"/> Non utiliz. <input type="radio"/> E <input type="radio"/> In costruz. <input type="radio"/> F <input type="radio"/> Non finito <input type="radio"/> G <input type="radio"/> Abbandon.

Proprietà: A Pubblica B Privata

SEZIONE 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)	Sezione 4 - Danni ai Elementi Strutturali	Sezione 5 - Danni ad Elementi Non Strutturali	Sezione 6 - Pericolo Esterno	Sezione 7 - Terreno e Fondazioni	Sezione 8 - Stabilità di ABILITÀ
1 <input type="radio"/> 0 <input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/>	1 <input type="radio"/> 0 <input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/>	1 <input type="radio"/> 0 <input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/>	1 <input type="radio"/> 0 <input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/>	1 <input type="radio"/> 0 <input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> 7 <input type="radio"/> 8 <input type="radio"/>	1 <input type="radio"/> A <input type="radio"/> B <input type="radio"/> C <input type="radio"/> D <input type="radio"/> E <input type="radio"/> F <input type="radio"/> G <input type="radio"/> H <input type="radio"/> I <input type="radio"/> J <input type="radio"/> K <input type="radio"/> L <input type="radio"/> M <input type="radio"/> N <input type="radio"/> O <input type="radio"/> P <input type="radio"/> Q <input type="radio"/> R <input type="radio"/> S <input type="radio"/> T <input type="radio"/> U <input type="radio"/> V <input type="radio"/> W <input type="radio"/> X <input type="radio"/> Y <input type="radio"/> Z <input type="radio"/>

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (miscelata): per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di campiture strutturali verticali (colle)

Strutture orizzontali	STRUTTURE IN MURATURA										
	Non identificate		Alessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrone non quadrato, cattedri...)		Alessitura regolare e di buona qualità (Blocchi mattoni, pietra squadrata...)		Pilastrini isolati		Mista		Rinforzata
1 Non identificate	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con solette deformabili (travi in legno con solette in ferro, travi e tavole...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con solette a straguardo (travi in legno con solette a straguardo, travi e tavole...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con solette rigide (travi in ferro, travi in acciaio, travi in cemento...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Danno in										Provvedimenti di P.I. eseguiti						
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		D0		Nullo		Demolizioni		Cerchiature e/o tiranti		Riparazione	Puntelli	
1 Stradure verticali	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F	
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											
4 Coperture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											
5 Temporane - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Nessuno		Rimozione		Puntelli		Riparazione		Divieto di accesso		Trasenne e protezione passaggi	
	A	B	C	D	E	F	G							
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
2 Caduta tegole, compgnoi, camme fumarie, ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
5 Danno alla rete idrica, idrica o idraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Via interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F	G	
2 Collasso di reti di distribuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3 Crolli da versanti incombenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Distassi alle fondazioni			
1 Overta	2 Overta forte	3 Fendito leggero	4 Overta	A Sussulti	B Overta dal sisma	C Acciuti dal sisma	D Preesistenti
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità						
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio ABILE (*)	B Edificio TEMPORALMENTE INABILE (da tutto e in parte) con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INABILE (2)	D Edificio TEMPORALMENTE INABILE da prevedere con approntamento (3)	E Edificio INABILE (4)	F Edificio INABILE per rischio esterno (5)
Basso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce il rapporto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 5) Prioritare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare motivazioni e tipo di approntamento (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita **3** Parziale Completa (>2/3)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	7	8	9	10	11	12
1 Massa in opera di cerchiature o tiranti	<input type="checkbox"/>					
2 Riparazione danni oggetti alle temporanee e tramezzi	<input type="checkbox"/>					
3 Riparazione copertura	<input type="checkbox"/>					
4 Puntellatura di scale	<input type="checkbox"/>					
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	<input type="checkbox"/>					
6 Rimozione di tegole, compgnoi, camme fumarie, ...	<input type="checkbox"/>					

8-E Unità Immobiliari inagibili, famiglie e persone evaccuate

Unità Immobiliari inagibili **BOZZ** Nuclei familiari parziali **BOZZ** N° persone evaccuate **BOZZ**

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

Foto d'interno dell'edificio

Sigla

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

CARLO MOTTICHELLI

ANDREU CO LITZARRO

Firme **Carlo Motticelli** **Andreu Litzarro**